

CALVO

Bazzoli

# PROTOCOLLO D' INTESA

Denominato

## "Contratto di foresta Val Masino"

tra:

Regione Lombardia  
 Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste - E.R.S.A.F. -  
 Provincia di Sondrio  
 Comunità Montana Valtellina di Morbegno  
 Comune di Valmasino  
 Comune di Ardenno  
 Comune di Buglio in Monte  
 Comune di Civo  
 Comune di Mello

**Per la definizione ed attuazione di un programma coordinato di sviluppo sostenibile del territorio della Val Masino**

Copia Conforme all'originale  
 esibito. (for. pag. 12)  
 Milano, il 3 aprile 2009  
 Il Funzionario



Milano, 18 marzo 2009

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature that appears to be 'Bazzoli' and several other illegible signatures.

# PROTOCOLLO D' INTESA

denominato

## "Contratto di foresta Val Masino"

tra:

Regione Lombardia  
Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste - E.R.S.A.F. -  
Provincia di Sondrio  
Comunità Montana Valtellina di Morbegno  
Comune di Val Masino  
Comune di Ardenno  
Comune di Buglio in Monte  
Comune di Civo  
Comune di Mello

### Per la definizione ed attuazione di un programma coordinato di sviluppo sostenibile del territorio della Val Masino

#### *Premesso che:*

Nel Comune di Val Masino (So) è situata l'area di proprietà regionale denominata "Foresta di Lombardia Val Masino", porzione del Patrimonio Indisponibile Agro-Silvo-Pastorale Regionale di cui alla L.R. 28.07.2004 n. 27.

La Foresta Demaniale Regionale Val Masino è suddivisa in due complessi, ciascuno dei quali dislocati nelle due valli in cui si divide la testata della Val Masino, cioè la Valle dei Bagni di Masino e la Val di Mello.

La Foresta Regionale Val Masino si estende su una superficie di circa 2945 ettari, di cui 367 - il 12,5% - nella Valle dei Bagni e 2578 ettari - l'87,5% - in Val di Mello.

L'area è inclusa nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) della rete natura 2000; il complesso Bagni di Masino ricade nel SIC "Bagni di Masino-Pizzo Badile-Pizzo del Ferro" mentre il complesso Val di Mello nel SIC "Val di Mello - Piano di Preda Rossa".

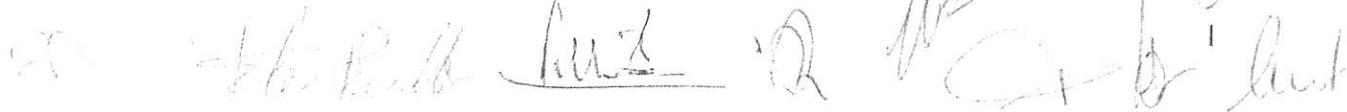
L'area ha un elevato valore intrinseco legato alle sue valenze naturalistiche, faunistiche e paesaggistiche, nonché all'elevata frequentazione dei suoi siti e dei suoi tracciati.

La litologia e la morfologia della valle con pareti rocciose spettacolari, la varietà degli ambienti naturali e seminaturali, l'eterogeneità di paesaggi ad alto valore ecologico, la presenza di habitat e specie vegetali rare o minacciate e la sua ricchezza faunistica rappresentano il patrimonio di quest' area.

La Foresta Regionale della Val Masino è gestita da ERSAF sulla base dei principi e degli impegni della "Carta delle Foreste di Lombardia" sottoscritta il 27 ottobre 2004 dal Presidente della Regione Lombardia e dal Presidente ERSAF secondo i principi della buona gestione forestale, e per l'attuazione di una collaborazione ed una partecipazione delle comunità locali nei processi di sviluppo e di valorizzazione territoriale.

In coerenza con i principi e gli impegni espressi nella "Carta delle Foreste di Lombardia" - per una gestione sostenibile e durevole delle foreste e degli alpeggi demaniali - si intende adottare una nuova strategia di gestione dei beni ambientali, dei boschi, dei pascoli, dei sentieri, dei fabbricati, delle sorgenti e delle memorie della cultura rurale, che per la loro multifunzionalità e valenza diffusa richiedono di superare le compartimentazioni delle singole proprietà e di essere gestite mediante un approccio basato sulla partecipazione di tutti i livelli dei portatori d'interesse in quest' area: pubblici, privati, i proprietari e utenti.

La sopra citata Carta delle Foreste di Lombardia prevede che la Regione Lombardia e l'ERSAF gestiscano le Foreste di Lombardia in accordo con le comunità locali, anche attraverso la sottoscrizione di specifici "Contratti di Foresta".



La Regione Lombardia, attraverso la Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, ha istituito la Riserva Naturale Val di Mello (DCR n. VIII/802 del 27 gennaio 2009) in parte a regime di riserva integrale in considerazione dell'elevatissimo valore naturalistico e ambientale delle aree ed in virtù della presenza della proprietà silvo-pastorale regionale.

Tra gli intendimenti espressi nella Carta Europea del Turismo Sostenibile per le aree protette si intende promuovere il miglioramento dello sviluppo sostenibile e la gestione del turismo nelle aree protette, rispettando i bisogni dell'ambiente, dei residenti, delle imprese locali e dei visitatori e dell'attuazione di un turismo concepito in una riflessione globale e di interazione positiva tra l'attività turistica e gli altri settori del territorio.

Tutto ciò premesso, le parti intendono dare concreta attuazione ad un programma coordinato di sviluppo sostenibile del territorio della Val Masino, al cui centro si trova la sopra citata Foresta di Lombardia.

### **Articolo 1 - Premesse**

Le premesse formano parte integrante del presente Protocollo d'Intesa, di seguito indicato "Protocollo" o "Contratto di foresta".

### **Articolo 2 - Condivisione**

Le parti si riconoscono nei principi espressi nella "*Carta delle Foreste di Lombardia - per una gestione sostenibile e durevole delle foreste e degli alpeggi demaniali*", e condividono gli impegni assunti dalla Regione Lombardia e dall'ERSAF, sottoscrittori della Carta medesima.

### **Articolo 3 - Gli obiettivi generali**

Con il presente Protocollo i soggetti sottoscrittori danno vita ad una stretta collaborazione finalizzata alla definizione e all'attuazione di un programma coordinato di sviluppo sostenibile del territorio della Val Masino, al fine di sviluppare le valenze ambientali, naturalistiche, paesaggistiche e turistiche del comprensorio in cui si trova la Foresta di Lombardia Val Masino.

Obiettivo comune del Contratto di foresta è lo sviluppo di strategie, di sinergie e di progetti che integrino le valenze ambientali dell'area con gli aspetti di ricerca, di naturalità, di promozione turistica, di socialità e di cultura, il tutto fondato su principi di equità e nel rispetto delle reciproche diversità.

L'impegno reciproco mira a programmare ed attuare azioni concordate e condivise ed una serie di interventi di valorizzazione del territorio, sia all'interno della Foresta di Lombardia Val Masino che nell'area vasta circostante.

### **Articolo 4 - L'ambito territoriale d'intervento**

Il presente accordo assume come ambito di riferimento il territorio interessato dalla presenza della Foresta di Lombardia Val Masino (formata dai tre distinti nuclei dei Bagni, della Zocca e, il più esteso, dell'Arcanzo-Romilla-Cameraccio) e coincidente con il bacino idrografico della Val Masino.

### **Articolo 5 - Le linee d'azione**

I soggetti firmatari del presente Protocollo d'Intesa, come sopra rappresentati e per le considerazioni e i fini sopra esposti, si impegnano a condividere un processo di sviluppo sostenibile del territorio della Val Masino.

I temi principali e prioritari da approfondire a tal fine saranno declinati anche attraverso l'attuazione delle seguenti proposte generali di realizzazione e di attività, anche in previsione di sviluppi futuri e come meglio descritto negli allegati A) "Linee d'azione: approfondimenti" e B) "Prospetto generale: ipotesi di finanziamento" al presente Protocollo d'Intesa.

1. La tutela del patrimonio naturalistico, ambientale e paesaggistico, attraverso il consolidamento della presenza della Foresta Regionale, garanzia di tutela assoluta di una porzione di territorio di altissimo valore ambientale, oltre che patrimonio di ogni singolo cittadino lombardo.
2. Lo sviluppo del turismo naturalistico, per incrementare l'attrattiva della Val Masino verso una categoria di utenti alla ricerca di luoghi ove la natura si manifesta nelle sue espressioni più nobili. Si tratta di una nicchia di utenti generalmente caratterizzata da un elevato rispetto per l'ambiente naturale.
3. Il consolidamento ed il potenziamento dell'offerta di turismo alpinistico ed escursionistico assecondando una vocazione specifica che ha fatto di queste montagne uno dei luoghi più celebrati delle Alpi per la bellezza e l'austerità dei luoghi e per la qualità delle rocce.

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]*

4. Il potenziamento e la diversificazione dell'offerta di turismo dolce. A tal fine si intendono sviluppare le strutture ricettive e le proposte di attività per gli utenti che frequentano queste zone per svago e attività dilettantistiche.
5. Il rilancio del turismo termalístico, che tanto in passato ha contribuito a rendere celebre la Val Masino e che mostra margini di miglioramento a vantaggio dello sviluppo dell'intera collettività.
6. La promozione dell'offerta culturale del territorio accrescendo l'offerta di esperienze culturali legate al bosco, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie.
7. La promozione dell'offerta di servizi turistici e la divulgazione degli stessi attraverso tecnologie moderne.
8. Lo sviluppo della ricerca nel settore della gestione sostenibile delle risorse forestali e ambientali.
9. L'attuazione di un programma di educazione ambientale rivolto alle scuole lombarde di ogni ordine e grado.

### **Articolo 6 – Gli Impegni comuni**

I soggetti sottoscrittori del presente Protocollo d'Intesa si impegnano a perseguire gli obiettivi generali per lo sviluppo sostenibile del territorio della Val Masino di cui al precedente articolo 3 del presente Protocollo operando attraverso le linee d'azione indicati al precedente articolo 5.

In particolare si impegnano a:

Gestire in una visione unitaria il territorio della Foresta Regionale e delle zone limitrofe in stretta collaborazione e in sinergia con gli stakeholder locali. A questo proposito i soggetti sottoscrittori si riservano la facoltà di allargare il presente Protocollo alla partecipazione di soggetti pubblici e privati che richiedano apertamente di farvi parte o che gli stessi soggetti sottoscrittori riterranno idoneo coinvolgere, al fine di rendere più efficaci le azioni avviate per perseguire gli scopi e gli impegni presi.

Creare opportunità di reddito attraverso la valorizzazione delle risorse naturali, delle infrastrutture e del potenziamento dell'offerta del turismo naturalistico e dell'escursionismo.

Proteggere le valenze naturalistiche, faunistiche e paesaggistiche della Foresta e delle zone adiacenti.

Utilizzare al meglio le risorse ambientali e favorire la presenza antropica incrementando la fruizione del patrimonio culturale e naturale dell'area della Val Masino e sviluppando in chiave turistica l'area dei Bagni di Masino.

Attivare una gestione coordinata degli alpeggi anche attraverso l'ottimizzazione dell'attività zootecnica.

Individuare strategie di promozione turistica, di sensibilizzazione alla cultura ambientale e alla fruizione sostenibile dell'area oggetto del Protocollo.

Avviare azioni comuni di ricerca di finanziamenti, anche congiuntamente ad altri soggetti o attraverso linee di finanziamento specifiche, per il reperimento di appositi fondi per la realizzazione delle attività coerenti con gli obiettivi di sviluppo sostenibile del presente protocollo ed in particolare delle azioni che al momento della sottoscrizione non trovano ancora una copertura finanziaria.

Dar vita ad una reciproca e stabile collaborazione, attraverso l'attività del Tavolo di Coordinamento di cui al successivo punto 8.

### **Articolo 7 – Comunicazione e promozione**

I soggetti sottoscrittori si impegnano a coordinare le attività di comunicazione al fine di rendere visibile la partecipazione e l'impegno di tutti i soggetti sottoscrittori nelle attività realizzate.

A tal fine i contenuti e le modalità di comunicazione esterna (stampa, iniziative pubblicitarie e promozionali inerenti il presente Protocollo) verranno concordare preventivamente.

### **Articolo 8 – Tavolo di Coordinamento della Val Masino - Costituzione**

E' costituito un Tavolo di Coordinamento per la valorizzazione dell'area della Val Masino di cui al presente Protocollo, formato da:

- Un rappresentante dello STER di Sondrio
- Un rappresentante della Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia
- Un rappresentante della Direzione Generale Qualità dell'Ambiente della Regione Lombardia
- Un rappresentante dell'ERSAF - Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste
- Un rappresentante della Provincia di Sondrio
- Un rappresentante della Comunità Montana Valtellina di Morbegno

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones on the left and center.]*

- Un rappresentante del Comune di Val Masino
- Un rappresentante del Comune di Ardenno
- Un rappresentante del Comune di Buglio in Monte
- Un rappresentante del Comune di Civo
- Un rappresentante del Comune di Mello.

All'interno del Tavolo di coordinamento verranno discusse eventuali azioni congiunte pubblico-privato per la realizzazione di progetti orientati ad uno sviluppo sostenibile, per perseguire lo sviluppo del territorio della Val Masino.

Il Tavolo di Coordinamento e di Lavoro si riunirà almeno trimestralmente in forma plenaria, ed ogni volta che ne venga fatta specifica richiesta da parte di almeno tre dei componenti.

Le sue decisioni saranno ritenute valide a maggioranza semplice.

### **Articolo 9 – Tavolo di Coordinamento della Val Masino – Compiti**

Il Tavolo di Coordinamento avrà il compito di operare al fine di rendere concrete le linee di azione di cui al precedente punto 5.

In particolare i suoi compiti sono i seguenti:

- a) La supervisione e il coordinamento degli interventi e delle attività di valorizzazione del territorio della Val Masino che verranno intraprese dai singoli soggetti o che lo stesso Tavolo di Coordinamento proporrà di avviare.
- b) Lo studio tecnico e la definizione ad un maggior livello di dettaglio degli interventi descritti all'articolo 5 del presente Protocollo e dei relativi allegati.
- c) La definizione e la costituzione di una rete multilaterale con i soggetti privati e con l'imprenditoria privata locale per la diffusione di iniziative ed attività inerenti l'oggetto del presente Protocollo.
- d) L'elaborazione di un programma di attività di comunicazione esterna, sostenuto anche dai singoli soggetti sottoscrittori e la divulgazione di informazioni attraverso gli uffici preposti alla comunicazione e ai media.
- e) La partecipazione alla valorizzazione delle proposte turistiche alternative e alla promozione dei beni ambientali e culturali.
- f) La definizione di strategie volte al coinvolgimento dei turisti nella realizzazione dei comportamenti eco sostenibili.
- g) L'impegno ad organizzare un forum annuale per la condivisione pubblica delle attività svolte grazie al Protocollo.
- h) La valutazione dell'idoneità di Enti, soggetti privati e Stakeholder in generale i quali esprimano la volontà di aderire al presente Protocollo. L'adesione di nuovi soggetti verrà accettata all'unanimità dei componenti il Tavolo.

Il Tavolo di Coordinamento avrà sede presso lo Ster di Sondrio, il quale metterà a disposizione il personale di segreteria e che curerà la convocazione degli incontri.

### **Articolo 10 – Tempi e durata**

Il presente Protocollo d'Intesa ha una validità quinquennale a partire dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato previo accordo tra le parti.

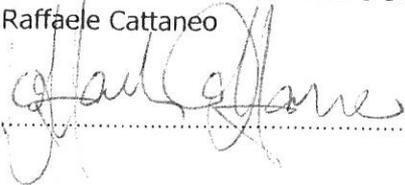
Le parti possono concordare in qualunque momento integrazioni e/o modifiche considerate necessarie al perseguimento degli obiettivi del Protocollo; hanno inoltre la facoltà di revocare in qualsiasi momento, senza penale alcuna, il presente Protocollo.

Milano, 18 marzo 2009

Handwritten signatures of the representatives of the municipalities of Val Masino, Ardenno, Buglio in Monte, Civo, and Mello.

**Regione Lombardia**

*L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità*  
Raffaele Cattaneo



---

*L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente*  
Massimo Ponzoni



---

**Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste - E.R.S.A.F.**

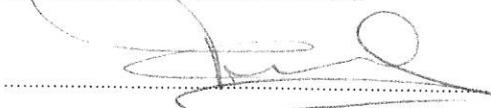
*Il Presidente: Roberto Albetti*



---

**Provincia di Sondrio**

*Il Presidente: Fiorello Provera*



---

**Comunità Montana Valtellina di Morbegno**

*Il vice Presidente: Valter Sterlocchi*



---

**Comune di Val Masino**

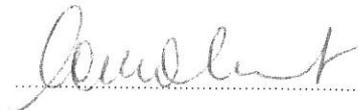
*Il Sindaco: Ezio Palleni*



---

**Comune di Ardenno**

*Il Sindaco: Laura Bonat*



---

**Comune di Buglio in Monte**

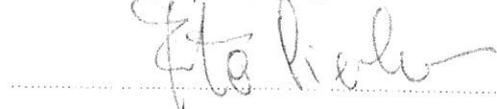
*Il Sindaco: Enza Mainini*



---

**Comune di Civo**

*Il Sindaco: Pierpaolo Frate*



---

**Comune di Mello**

*Il Sindaco: Fabrizio Bonetti*



---

## ***Le azioni condivise***

Questo documento definisce in modo più approfondito alcune linee d'azione attraverso cui i soggetti sottoscrittori del Protocollo d'Intesa denominato "Contratto di Foresta Val Masino" intendono operare per il raggiungimento degli obiettivi e degli impegni presi nel sopra citato protocollo.

### **Linea d'azione 1)**

#### **La tutela del patrimonio naturalistico, forestale, ambientale e paesaggistico del territorio montano**

La tutela del patrimonio naturale, forestale, ambientale, e del paesaggio della Foresta Val Masino e del territorio montano delle aree adiacenti si fonderà sul consolidamento della presenza della Foresta Regionale, quale garanzia di tutela assoluta di una porzione di territorio di altissimo valore ambientale, oltre che patrimonio di ogni singolo cittadino lombardo.

Si vogliono sostenere interventi a carattere selvicolturale (presenti sia nei progetti consolidati che in quelli attesi) che garantiscano una corretta gestione del soprassuolo forestale nelle sue svariate funzioni. Rimane inteso che il coinvolgimento di maestranze locali nell'esecuzione dei lavori contribuirà ad un presidio complessivo del territorio e avrà positive ricadute socio-economiche sulla popolazione valtellinese.

Tutto il territorio, anche esterno alla Foresta Demaniale, rappresenta l'eredità di una gestione attenta tramandata dalle generazioni precedenti. La sua conservazione è garanzia di sviluppo duraturo fondato sull'utilizzo sapiente del "interesse naturalistico e paesaggistico" senza erodere il capitale costituito dall'ambiente e dal paesaggio da tramandare ai posteri. Particolare attenzione verrà rivolta al mantenimento e al recupero di ecosistemi antropici quali i castagneti residui e i prati polifiti di fondovalle.

La gestione coordinata si attuerà anche attraverso i nuovi strumenti creati nell'ambito della Rete Natura 2000: i Siti di Interesse Comunitario e la Zona di Protezione Speciale che costituiscono garanzie normative di salvaguardia di specie e habitat presenti nella vallata.

### **Linea d'azione 2)**

#### **Lo sviluppo del turismo naturalistico**

La natura selvaggia presente nella Val Masino è elemento di forte richiamo per una categoria di nicchia fortemente motivata a muoversi, anche da continenti diversi, per raggiungere e poter visitare i "santuari della natura". Tale vocazione va assolutamente assecondata e potenziata anche se in prospettiva andrà monitorata per evitare impatti in aree ove l'afflusso dovesse divenire eccessivo.

La valorizzazione del turismo naturalistico verrà perseguita anche grazie alla creazione di percorsi naturalistici e tematici nelle porzioni più accessibili della Foresta Regionale ed in altre aree esterne.

Attraverso il potenziamento delle capacità informative in tema naturalistico (che in prospettiva potrebbe evolvere in un vero e proprio Centro Visitatori da collocare nel fondovalle verrà valorizzato l'intero patrimonio ambientale della vallata, di cui la foresta regionale inserita in SIC e ZPS costituisce la porzione più rappresentativa.

All'interno della foresta regionale della Val Masino - porzione della Val di Mello, verrà costituito, d'intesa con un partner privato da individuare, un centro di Didattica naturalistica ed Educazione Ambientale, oltre che di promozione di forme di turismo sostenibile.

Verrà sviluppato altresì un Centro di Didattica naturalistica della Casera dei Bagni e dell'adiacente Punto informativo Life, d'intesa con soggetti privati da individuare.

Lo sviluppo del turismo naturalistico potrà contribuire alla destagionalizzazione della domanda, attualmente concentrata prevalentemente nel periodo estivo. Altro obiettivo è quello di incrementare la permanenza plurigiornaliera in alternativa alla "gita in giornata".



### **Linea d'azione 3)**

#### **Il consolidamento ed il potenziamento dell'offerta di turismo alpinistico ed escursionistico**

Al fine di incrementare l'offerta agli utenti che praticano escursionismo in questa zona, si prevede la sistemazione dei sentieri di accesso ai rifugi in quota.

Si prevede anche la sistemazione e messa in sicurezza del Sentiero Roma, una delle Alte Vie storiche delle Alpi, tra le più conosciute e apprezzate.

Per ciò che riguarda il turismo invernale si penserà anche a potenziare lo sci d'escursionismo (a sasso Bisolo, Preda Rossa e Val di Mello) ed i percorsi con le ciaspole, la pista del ghiaccio della Bregolana e le cascate di ghiaccio.

Si prevede il proseguimento del rilevamento della rete sentieristica con tecnologia GPS (anche attraverso il progetto Interreg Charta Itinerum – Lungo le linee rosse).

Un aspetto importante e peculiare della Val Masino è la presenza di conformazioni rocciose particolari che la rendono singolare e di forte attrattiva. In questo senso si rende opportuna la valorizzazione delle aree secondarie di sassismo, alcune delle quali ricadenti nella foresta regionale, anche al fine di decongestionare siti che in certi periodi appaiono saturi.

Per ciò che riguarda gli aspetti culturali del potenziamento dell'offerta del turismo alpinistico, in Val Masino verrà realizzato un Museo dell'Alpinismo, che ripercorra la storia alpinistica della valle e rievochi le gloriose imprese che lungo le vertiginose pareti delle montagne più celebrate (Pizzo Badile, Pizzo Cengalo ecc.) sono state scritte.

Verranno intrapresi contatti volti al gemellaggio con altri mitici luoghi dell'arrampicata in contesti di alto valore ambientale, si veda lo Yosemite Park ad esempio che permetteranno di dare un respiro di internazionalità al consolidamento dell'offerta turistica di turismo alpino.

Una strategia di rafforzamento dell'offerta turistica vedrà l'impegno ad organizzare eventi sportivi già consolidati (Kima, Melloblocco) e di diversificare le proposte.

In quest' area in cui viene normalmente praticato l'escursionismo e l'arrampicata il consolidamento del turismo sostenibile potrà prevedere di proporre calendari annuali di escursioni e trekking anche a tema specifico (faunistico, botanico, geologico, mineralogico, d'intesa con le Guide Alpine locali). A questo proposito sarà opportuno integrare l'iniziativa regionale Foreste da Vivere con le iniziative locali.

### **Linea d'azione 4)**

#### **Il potenziamento e la diversificazione dell'offerta di turismo dolce**

Nell'ambito del potenziamento dell'offerta turistica della Val Masino, si prevede il completamento della pista ciclabile, che permetterà una fruizione del territorio ad un target di utenti quali le famiglie o le persone che si vogliono avvicinare all'ambiente naturale in un contesto di non eccessiva difficoltà tecnica o di preparazione fisica.

La realizzazione della pista da sci di fondo invece rappresenta proprio l'intenzione di diversificare l'offerta turistica con proposte di attività sportive non ancora troppe diffuse e ad elevato contenuto naturale; lo sci di fondo infatti è una disciplina sportiva che permette di coniugare un leggero impegno fisico con la possibilità di apprezzare le bellezze paesaggistiche della Val Masino. La pista da sci di fondo riveste veramente un'importanza notevole per lo sviluppo del turismo dolce ed i tracciati potrebbero ricalcare anche le vie ciclabili estive; potenzialmente si possono pensare percorsi che legano la Piana di Remenno con la Val di Mello (fino alla Rasica) fino alla Piana di Bregolana e i Bagni di Masino.

Tra le attività di turismo dolce si intende sviluppare anche la pesca sportiva.

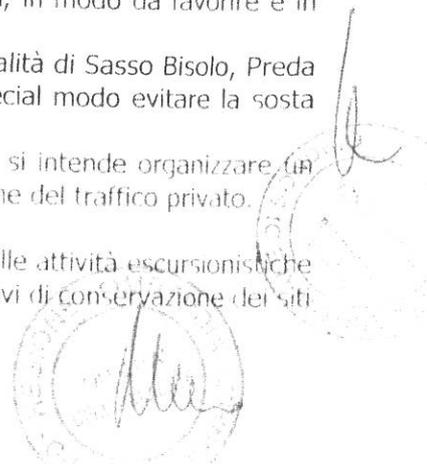
La sistemazione e il potenziamento dell'area attrezzata in località Sasso Remenno fa parte di una serie di interventi che mirano a rendere più completa la fruizione delle aree di turismo dolce.

È comunque atteso l'incremento complessivo del numero di aree di sosta, in modo da favorire e in qualche modo indirizzare la corretta fruizione delle zone boschive.

Allo stesso modo, anche la realizzazione di parcheggi organizzati nelle località di Sasso Bisolo, Preda Rossa, Piana di Bregolana, sono interventi di valorizzazione che intendono in special modo evitare la sosta irregolare in particolare nelle aree sensibili.

Similmente a quanto già ampiamente sperimentato per la Val di Mello, si intende organizzare un bus navetta estivo da San Martino alla località Bagni e contestuale regolamentazione del traffico privato.

gli interventi e le attività che comportano lo sviluppo del turismo e delle attività escursionistiche (in particolar modo) saranno attuate nel pieno rispetto degli obiettivi di conservazione dei siti



di Rete Natura 2000, ovvero della conservazione e della protezione degli habitat e delle specie di interesse Comunitario presenti negli allegati di cui alla direttiva "habitat" e "uccelli".

#### **Linea d'azione 5)**

##### **Il rilancio del turismo termalístico**

Un interessante elemento di pregio della Val Masino è sicuramente rappresentato dalle terme dei Bagni di Masino che, note fin dal 1400, costituiscono una forte potenzialità per il rilancio del turismo in generale e di quello termalístico in particolare. A questo proposito sarà necessario il coinvolgimento della Società delle Terme, soggetto privato con il quale si intende fin d'ora avviare un rapporto parternariale per concordare le linee di indirizzo della collaborazione. Tra le diverse azioni già ipotizzabili (con finanziamenti propri della Società Terme) si prevede il restauro dei campi da tennis, il potenziamento degli impianti tecnologici e la realizzazione di un impianto di fitodepurazione per l'albergo dei Bagni.

#### **Linea d'azione 6)**

##### **La promozione culturale del territorio**

Tra gli aspetti di valorizzazione del territorio riveste sicuramente un ruolo importante l'attenzione agli aspetti culturali e didattici delle risorse e a tal fine verranno concretizzate le seguenti attività:

La realizzazione di un inventario dei beni culturali, etnografici ed architettonici.

La realizzazione di un percorso ecomuseale in località Bagni di Masino.

L'allestimento di un percorso sensoriale sulla "parte audio della natura" detto il "bosco dei suoni" realizzato con tecnologie innovative in località Filorera, collegato ad un percorso interattivo con materiali naturali in località Bagni.

L'organizzazione condivisa di programmi culturali e didattici nelle frazioni e in corrispondenza delle "porte" alla Foresta Regionale: sviluppo dell'iniziativa Foreste da Vivere ed in particolare dell'iniziativa *di Parco in Parco*.

E' opportuno inoltre attuare azioni di valorizzazione del cosiddetto patrimonio culturale minore, sempre più oggetto di attenzioni da parte del turista attento: il rispetto degli antichi manufatti, delle mulattiere, dei ripari dei pastori ecc, insomma di tutti quei "segni dell'uomo nelle terre alte" che nell'insieme costituiscono un patrimonio inestimabile ed in via di estinzione proprio perché non ancora percepito da tutti come valore.

#### **Linea d'azione 7)**

##### **La promozione dell'offerta di servizi turistici**

La redazione e l'attuazione di uno specifico progetto di turismo sostenibile: un aspetto imprescindibile per lo sviluppo sostenibile della Val Masino è certamente la definizione di un programma di attività di comunicazione esterna volta alla promozione del territorio e alla divulgazione delle attività proposte e delle iniziative intraprese grazie al Protocollo d'Intesa e a ciò che l'aggregazione dei soggetti sottoscrittori è in grado di concretizzare seguendo le linee d'azione generali appena delineate.

Un programma specifico di divulgazione delle risorse e delle attività, tramite brochure, iniziative seminariali, forum pubblici, pannelli informativi, partecipazione a fiere ed eventi.

Si prevede inoltre il completamento della rete in fibra ottica e l'installazione di web-cam nel territorio.

#### **Linea d'azione 8)**

##### **Lo sviluppo della ricerca nel settore della gestione sostenibile delle risorse forestali e ambientali.**

Questo filone di sviluppo dell'area passa attraverso alcune azioni che potrebbero creare importanti collegamenti con il mondo forestale e ambientale italiano e internazionale (in particolare nella rete delle foreste pubbliche), valorizzando la risorsa bosco sulla base delle più recenti acquisizioni scientifiche ponendo la foresta "Val Masino" al centro di modelli di ricerca e di monitoraggio di importanza strategica.

Tra le azioni previste si evidenzia innanzitutto la predisposizione di due importanti strumenti pianificatori: il "Piano di Indirizzo Forestale" della C.M. Valtellina di Morbegno e il "Piano di Assestamento semplificato" del sistema delle Foreste di Lombardia, tra cui ricade appunto la "Val Masino".

In particolare il secondo strumento pianificatorio è essenziale per completare l'iter di certificazione di gestione forestale sostenibile del Patrimonio Forestale Regionale, e quindi della Foresta Regionale Val Masino e la certificazione forestale, che verrà adottata secondo entrambi gli schemi FSC e PEFC (primo



esempio su scala nazionale) sarà la garanzia anche nei confronti della collettività di una gestione armoniosa del patrimonio boschivo, in linea con le finalità di gestione complessiva del territorio che i soggetti sottoscrittori del Protocollo intendono adottare.

Si approfondiranno le metodologie di ricerca delle condizioni del bosco con l'obiettivo di studiare le interazioni ecologiche tra le componenti strutturali e funzionali degli ecosistemi forestali e i fattori di pressione e cambiamento su larga scala, secondo le linee già adottate nella stazione di monitoraggio Con.eco.for già presente in località Bagni.

La Foresta Val Masino sarà studiata e monitorata come "Foresta modello", costruendo una base conoscitiva dei parametri ecologici, strutturali, dendro-auxometrici nonché economici e sociali tali da porla al centro delle attenzioni e delle riflessioni del mondo universitario e della ricerca forestale italiana e internazionale. Allo scopo di offrire occasioni di incontro, scambio, dibattito nel mondo professionale forestale verrà allestito un "martellodromo" nella valle dei Bagni.

Altra iniziativa di sicuro spessore è il Programma CON.ECO.FOR, ossia il "Monitoraggio fitosanitario e uso sostenibile dei prodotti fitosanitari" svolto nel quadro della Convenzione Internazionale UN/ECE sull'Inquinamento Atmosferico Transfrontaliero a Lungo Raggio ed in attuazione del Regolamento (CE) n. 2152/2003 sul monitoraggio delle foreste e delle interazioni ambientali (Forest Focus).

Una delle aree di studio è infatti collocata nella Val Masino ed ha come obiettivo lo studio di interazioni ecologiche tra le componenti strutturali e funzionali degli ecosistemi forestali e i fattori di pressione e cambiamento su larga scala (inquinamento atmosferico, cambiamenti climatici, variazione dei livelli di biodiversità).

Infine, un ulteriore impegno comune dei sottoscrittori del protocollo sarà quello della divulgazione nelle comunità locali dei principi e degli impegni della "Carta delle Foreste di Lombardia".

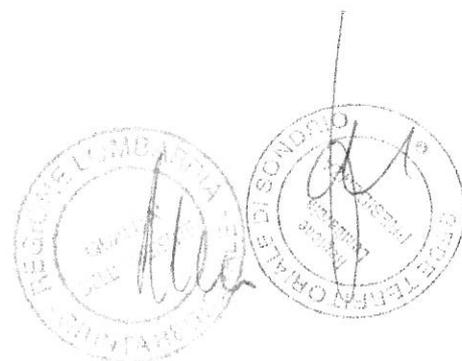
#### **Linea d'azione 9)**

#### **Attuazione di un programma di educazione ambientale rivolto alle scuole lombarde di ogni ordine e grado.**

Un piano di sviluppo sostenibile quale quello predisposto in questo Protocollo deve essere completato anche mediante l'attuazione di un programma di educazione ambientale che coinvolga tutte le scuole lombarde di ogni ordine e grado. Sarà importante perciò il coinvolgimento della Direzione Didattica Regionale e dell'Ufficio Scolastico Provinciale insieme ai quali definire i tempi ed i modi di lavoro. La foresta e l'ambiente montano sono eccezionali occasioni per educare, non limitandosi alla mera didattica naturalistica ma agendo sul piano emotivo-sensoriale attraverso l'ambiente naturale e la sua bellezza.

Essenziale sarà la concertazione di programmi e di pacchetti di scoperta dell'ambiente montano della Val Masino, anche in collaborazione con le agenzie di educazione e animazione già presenti in valle o che potrebbero nel prossimo futuro avviare programmi educativi (Consorzio Guide Alpine, Aziende Agrituristiche, Consorzio Turistico, Legambiente, Mountain Wilderness, ecc.).

Allo scopo di rendere completa la proposta educativa di valorizzazione ambientale della Val Masino, si penserà a realizzare pubblicazioni relative a percorsi tematici e didattici che sottolineino le peculiarità e le valenze naturali delle Valli dei Bagni e di Mello.



Allegato B) PROSPETTO GENERALE: IPOTESI DI FINANZIAMENTO - CONTRATTO DI FORESTA VAL MASINO

Azioni i cui finanziamenti sono già disponibili

PROGETTO		Consolidato	Soggetto Attuatore/Proponente
1) Tutela del patrimonio naturalistico, forestale, ambientale e paesaggistico del territorio montano	Tagli colturali e diradamenti selettivi nella Foresta Regionale Val Masino (PROVALPI 2008)	€ 40.000,00	ERSAF
	Realizzazione acquedotti a servizio dei fabbricati Pioda e Cameraccio (PROVALPI 2009)	€ 20.000,00	ERSAF
	Acquedotto baita Casera e baita Bagni (PROVALPI 2009)	€ 30.000,00	ERSAF
	Sistemazione Camer (PROVALPI 2008)	€ 22.000,00	ERSAF
	Baita sotto il masso - Formazione infissi in ferro ed isolamento interno (PROVALPI 2008)	€ 18.000,00	ERSAF
2) Sviluppo del turismo naturale	Manutenzione straordinaria e adeguamento igienico-sanitario del Fabbricato Casera Pioda (PROVALPI - Ilspa)	€ 450.928,94	ERSAF - Ilspa
	Allestimento eco museo ai bagni di Masino - II° lotto (PROVALPI 2008)	€ 56.445,00	ERSAF
	Interreg IIIA - fase finale - realizzazione Percorso eco-didattico-culturale IL BOSCO DEI SUONI	€ 50.000,00	ERSAF
3) Promozione culturale del territorio	Redazione Piano di Assestamento semplificato delle Foreste di Lombardia (quota parte progetto Provalpi)	€ 24.250,00	ERSAF
	Certificazione di GFS delle Foreste di Lombardia secondo i protocolli FSC e PEFC (quota parte progetto Provalpi)	€ 10.200,00	ERSAF
4) Sviluppo della ricerca nel settore della gestione sostenibile delle risorse forestali e ambientali.	Ampliamento del programma di monitoraggio delle condizioni del bosco in Val Masino (quota parte progetto Conecotor)	€ 30.000,00	ERSAF
	Redazione Piano di Iniziativa Forestale della Comunità Montana	€ 100.000	C.M. Valtellina di Morbegno

